



IDEE E OPINIONI

Linea diretta con i lettori: e-mail: redazione@linchiestaonline.it - sms: 3336575699 - tel/fax: 0776328066

E-mail in redazione

**Studenti francesi
in visita all'istituto
comprendivo
"Marco T. Cicerone"**

L'I.C. "Cicerone" di Arpino, Fontana Liri, Santopadre ospita una delegazione francese dell'Università di Lyon 2. Saranno graditi ospiti 20 studenti e 10 accompagnatori del Cfmi che è un reparto della facoltà di lettere, scienze del linguaggio e arti dell'università di Lumière Lyon 2. Il Cfmi forma musicisti specialisti nell'intervento presso la scuola elementare francese. L'istituto comprendivo è stato scelto in quanto da cinque anni sta facendo la bellissima esperienza della piccola orchestra scolastica, diretta dal maestro **Sandro Taglione**, a cui partecipano alunni di quarta e quinta elementare e ragazzi di prima, seconda e terza media. Gli incontri avverranno il 27 marzo nella scuola primaria di Fontana Liri e il 29 marzo nella scuola dell'infanzia di S. Sosio. L'iniziativa è stata curata dall'Accademia Musicale Isolana con l'interessamento del sindaco di Isola del Liri prof Luciano Duro. Alla fine di maggio, in quanto lo stesso istituto ha organizzato il primo festival nazionale per piccole orchestre scolastiche.

*Il dirigente scolastico
prof. Dino Giovannone*

Penge: la funivia può dar sostanza al potenziale turistico di Cassino

GISELLA PENGE
Dirigente MPL - CASSINO



Per quanto risulti essere una questione nota e data, la proposta di costruire una cabinovia a Cassino resta sempre al palo controversa sul se si debba realizzare, da dove farla partire e con quali mezzi sovvenzionarla.

Credo che Cassino sia una piccola città con un grande potenziale che conosce, ma che non riesce a sfruttare, ovvero il turismo religioso, culturale e di guerra che gravita intorno all'Abbazia.

Si dibatte ormai da anni sul sistema da adottare per attrarre le centinaia di migliaia di turisti che ogni anno si recano in visita al Monastero, ma evidentemente l'interesse generale non trova soluzioni che accomunino. Eppure mi trovo d'accordo con

l'intervento del Sig. **D'Agostino** dell'associazione "Città Futura" sulle pagine del quotidiano *L'Inchiesta* di giorni addietro che sostiene, come molti, la fattibilità, la necessità, la ragionevolezza di realizzare il progetto che riguarda la costruzione di una cabinovia a Cassino.

In sintesi si tratta di stabilire con razionalità dove impian-

La polemica

**La dirigente dell'Mpl
si dichiara disposta a
supportare il progetto
se ci fosse la volontà
politica dell'ammini-
strazione comunale.
«Sarebbe una svolta an-
che per l'occupazione»**

tarla, ma con il benessere dell'amministrazione e l'impegno dell'intera Giunta, credo sia possibile quantomeno pianificare un'opera così importante e utile per la nostra città. L'MPL, Movimento Province del Lazio, sostiene in pieno l'iniziativa e ne caldeggia la presa in considerazione in modo reale e immediato, specie in un momento così particolare

di fragilità economica diffusa. Ovviamente è ben chiaro che le idee senza i mezzi restano solo pensieri ed è palese che prima di accalorarsi per una questione bisogna essere pragmatici, se il Comune ha intenzione di cercare la strada per arrivare allo scopo la Cabinovia ha speranze, altrimenti no. Di certo rappresenterebbe una ineguagliabile opportunità dal punto di vista occupazionale, economico e sociale, qualcosa che concretamente darebbe nuova linfa alle arterie commerciali della città.

Con un'ultima riflessione - qui si tratta di buona volontà e capacità di analisi, poi le risorse possibili od esistenti potranno essere captate con le opportune forme e io come Dirigente Mpl mi dichiaro totalmente a favore di quella che rappresenterebbe, qualora venisse realizzata, una delle più grandi opere che Cassino ricordi.

UNIONI CIVILI / Lino De Angelis e la proposta di istituire il registro

Non è serio che il dibattito sia scaduto in attacco ai singoli

LINO DE ANGELIS
CASSINO

Non è serio che il dibattito sulla proposta di istituire a Cassino un registro su cui annotare coloro che vogliono vivere insieme sia scaduto in attacchi rivolti alle singole persone. I toni, le definizioni, gli aggettivi usati non hanno nulla a che vedere con una civile dialettica su argomenti per i quali è legittimo sostenere posizioni contrastanti. Ma qui non si vuole dialogare, si tende a screditare, irridendo chi non condivide. E' prassi, questa, tarda a scomparire, specie in chi, contro ogni logica e la stessa storia (sempre quella con S maiuscola), continuano, ottocenteschi Don Chisciotte, a rimanere, impertentiti, difensori di ideologie che tante vittime hanno fatto nel secolo passato e da decenni universalmente condannate. Il tuo giornale mi ha definito difensore del mondo cattolico. Bontà vostra, ma non mi sono mai considerato tale. Tutt'altro. Ci vorrebbe tutt'altra stoffa. Due erano gli scopi prefissati: spiegare con chiarezza ed onestà intellettuale che quel registro non serve a niente, che non può produrre alcun pratico ef-

fetto e che non è giusto per taluni beneficiare di diritti quali reversibilità, agevolazioni nelle graduatorie, diritti successori e via di seguito, senza, però sottostare ai più elementari doveri che l'istituto del matrimonio (quello civile, per carità) impone e, quindi, senza voler assumere socialmente precisi doveri. Sarebbe troppo comodo! Non è una questione confessionale, è un fatto di equità, di uguaglianza, di civiltà, di buon senso. Il secondo fine era quello di indurre altri ad assumere ed esternare posizioni coerenti con le proprie convinzioni politiche. I due obiettivi sono stati raggiunti. Infatti è stato chiarito l'esatto significato ed il vero senso dell'art. 29 della Costituzione italiana; correlato ad esso l'art. 16 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; esplicitato con estrema chiarezza anche il significato etimologico, quindi più intrinseco e più vero dei termini "coniugi" e "matrimonio" che non dovrebbero essere usati a vanvera. Poi, un po' alla volta sono state chiarite tutte le posizioni di chi sarà chiamato ad esprimersi: quasi tutta la minoranza del Consiglio comunale si è dichiarata contraria, così come, ed era più che naturale, il Prof. Franco Valente, quale Segretario del

Partito di ispirazione cristiana che è parte organica della maggioranza. Mai si è preteso un passo indietro da parte di chi, coerentemente con le proprie visioni, cerca di concretizzarle in atti. Si voleva solo che altri Amministratori rendessero nota la loro coerenza. E' stata fatta chiarezza di intenti e di posizioni. Null'altro da aggiungere. Una cosa, però, permettimi di confessartela e promettimi di non divulgarla: nel mio studio non c'è un quadro con la laurea in Giurisprudenza, però, ti assicuro, ho imparato presto a leggere ed a scrivere e mastico di diritto sia pubblico che privato. Perciò conosco piuttosto bene la Costituzione della Repubblica Italiana; so chi e come può intraprendere un'iniziativa legislativa (non certo un Consigliere comunale, ma nemmeno cento, con l'istituzione di uno o cento registri); so che nessuna autorità, neppure sopranazionale, può imporre una legge che sia in contrasto con la Carta Costituzionale; conosco bene il valore delle sentenze della Corte di Cassazione; so anche che hanno ben altro e più sostanziale valore quelle emesse dalla stessa Corte se a Sezioni Unite; come so che è falso e scorretto far intendere che il Parlamento "ora dovrà le-

giferare al più presto"; soprattutto non mi sfugge, ed è fondamentale, il ruolo di una certa Corte, quella Costituzionale, le cui sentenze possono, addirittura, cancellare una legge. Ed a tal proposito, forse, sarebbe bene, prima di parlare o di scrivere, che si leggesse una sentenza della Consulta, piuttosto recente, la n. 138 del 15 aprile 2010 (quindi non dell'altro secolo) che per un verso ha trattato la materia *de quo* e che ha rigettato i ricorsi del Tribunale di Venezia e della Corte di Appello di Trento che basavano certe loro richieste, indovina un po', appellandosi agli articoli 2 e 3 della Costituzione; guarda caso, proprio quelli invocati per l'istituzione del registro dal Consigliere IVD di Cassino nel suo intervento pubblicato sabato 17. Così la Corte Costituzionale ha sentenziato inammissibili e non fondati quei ricorsi, decidendo, quindi, che quegli articoli non "ci azzeccano niente" (è proprio il caso di usare questo termine, non ti pare?). Come andrà a finire? Semplice: il tanto invocato registro, se vogliono, sarà istituito, d'altra parte i numeri sono numeri e due più due fa quattro. Però, le carte sono scoperte e chi vivrà vedrà.



L'inchiesta

DIREZIONE
Stefano Di Scanno
direttore responsabile

REDAZIONE
Cassino - Via De Nicola 65
Telefono: 0776/328066
Fax: 0776/328066
E-mail:
redazione@linchiestaonline.it

EDITORE
Cooperativa Editoriale
L'Inchiesta
Claudio Maddalena
amministratore unico
Cassino - Via De Nicola 65
Telefono: 0776/328066
Fax: 0776/328066
E-mail:
inchiestaquotidiano@gmail.com

PUBBLICITÀ
Società Cooperativa
"Servizi & Sviluppo"
Concessionaria esclusiva
Cassino - Via De Nicola 65
Telefono: 3888375480
E-mail:
pubblicita@linchiestaonline.it

TIPOGRAFIA
Grafika cooperativa a r.l.
Via Ceresa, 1 - Villa Santa Lucia
Telefono 0776/465701

REGISTRAZIONE
Tribunale di Cassino
Numero 8/2010

**ISCRIZIONE al Registro degli
Operatori della Comunicazione
numero 20484**